

L'INCONTRO OGGI AL BO

Autonomia, il Veneto di Zaia a confronto con il Governo

Alle 17.30 nell'aula Magna dell'Università il confronto sul federalismo
Il ministro Erika Stefani svela le carte dialogando con il governatore



Il governatore veneto Luca Zaia e il ministro Erika Stefani: a passi lunghi verso l'autonomia

“Il Veneto start up del progetto federale: dialogo pubblico tra il ministro per gli Affari regionali e il presidente della Regione Veneto”: è questo il titolo e il tema del confronto promosso nell'ambito delle iniziative di Padova Legge insieme al Mattino e che vedrà impegnati oggi dalle 17.30 nell'aula Magna dell'Università di Padova il ministro Erika Stefani e il governatore Luca Zaia. Che dovrebbero viaggiare,

sul tema, sulla stessa frequenza d'onda. Entrambi leghisti, entrambi federalisti, entrambi veneti.

LA PREINTESA

E a trazione leghista è pure il Governo romano che dovrà però trovare l'accordo con il Movimento 5 stelle su una spinta autonomista che potrebbe mostrare il volto delle regioni più ricche bramose di “far da sole”, a scapito di quel-

IL CONVEGNO

“Il Veneto start up del progetto federale”

Per partecipare al dialogo pubblico fra il ministro Erika Stefani e il governatore Luca Zaia, moderato dal direttore del mattino Paolo Possamai, è necessario registrarsi su <https://eventi.gelocal.it/mattinopadova/events>. Appuntamento alle 17.30 al Bo.

le più svantaggiate. Il Veneto non viaggia da solo sul treno verso l'autonomia. Lo scorso febbraio la pre-intesa con il Governo - allora ancora guidato da Paolo Gentiloni - è stata firmata oltre che dal Veneto anche da Lombardia ed Emilia Romagna e contemplava cinque competenze: tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, tutela della salute, istruzione, tutela del lavoro e rapporti con l'Unione Europea.

L'AMBIZIONE VENETA

La pre-intesa lascia aperta la strada all'estensione delle materie da trasferire dallo Stato alle Regioni. Ed è qui che si infila l'ambizione del governatore Zaia. Il Veneto, infatti, vuole tutte le 23 materie indicate nella Costituzione rivendicando per la loro gestione i nove decimi dei tributi qui raccolti. Qui si insinua un'altra spinosa questione: la determinazione delle risorse finanziarie per gestire le competenze che saranno trasferite dovrebbero potremmo essere assegnate sulla base dei fabbisogni standard e non sulla base della spesa storica.

IL CONFRONTO

Oggi il ministro Stefani dovrebbe “regalare” qualche concreto passo in avanti verso la configurazione della futura autonomia veneta. Nei giorni scorsi ha infatti confermato la frenetica attività nei ministeri per trattare sulle rispettive competenze. L'intesa del Veneto sull'autonomia - parole del ministro - sarà in Consiglio dei ministri entro il 22 ottobre. —

E.L.